

Al Forum di Milano Guarguaglini assicura: investiremo di più nell'area. In arrivo nuove commesse dalla Libia. Il nodo Marine One

Finmeccanica pronta ad accelerare in Libia e Marocco

DI GIUSY IORLANO

Prossima missione: consolidare la presenza di **Finmeccanica** nell'area del Mediterraneo. Parola di Pierfrancesco Guarguaglini, presidente e amministratore delegato del gruppo della Difesa. Ieri a Milano, nel corso della giornata conclusiva del Forum Economico e Finanziario per il Mediterraneo, il manager ha dichiarato a *MF-Milano Finanza* che l'acquisizione di nuovi ordini per il gruppo Finmeccanica procede secondo la tabella di marcia prevista, dietro l'angolo ci sono due commesse in Libia: una per **Ansaldo Sts** nel segnalamento ferroviario e l'altra per **Selex**. E le buone prospettive per il portafoglio ordini, insieme con le indicazioni positive arrivate dai conti di Lockheed Martin, ieri hanno fatto salire il titolo **Finmeccanica** del 3,35% a 10,18 euro per azione.

Domanda. Finmeccanica è già molto attiva nel Mediterraneo e nel Medio Oriente. Dove volete arrivare?

Risposta. Siamo pronti a investire di più nell'area e ad aumentare la nostra presenza in questi Paesi. Abbiamo registrato notevoli successi in Turchia, mentre ora siamo molto attivi in Libia, Marocco, Algeria, Egitto, Grecia e in Medio Oriente, dallo Yemen al Qatar passando per gli Emirati Arabi. Penso che circa il 15% del nostro fatturato può venire da questi Paesi.

D. Il Mediterraneo è stato al centro del dibattito di questo Forum. È una chance in più per il nostro Paese?

R. Questo forum apre nuove possibilità. Il ministro dei Trasporti egiziano, Mohamed Lofti Mansour, è stato molto chiaro: ha invitato le industrie italiane a essere maggiormente presenti nell'area. Noi ci siamo già, soprattutto nel campo dei trasporti con **Ansaldo Sts**, **AnsaldoBreda** e **Elsag Data-mat**. Ora cercheremo di allargarci.

R. Intanto negli Emirati Arabi, Alenia Aeronautica ha avviato la fase negoziale per la fornitura di 48 aerei M346 da addestramento militare. Si tratta di una commessa superiore a 1 miliardo di euro; a che punto sono le trattative?

R. Siamo definendo la parte commerciale, entro l'anno chiuderemo, mentre con **Fincantieri** stiamo già discutendo per una possibile fornitura di navi.

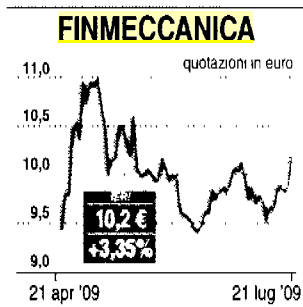
D. Quanto alla commessa per il nuovo elicottero presidenziale americano, costruito da Augusta Westland insieme a Lockheed

Martin, l'amministrazione Obama la considera troppo costosa. Come andrà a finire secondo lei?

R. Sono fiducioso e l'interesse del Congresso dimostra che la mia fiducia è basata su qualcosa di concreto. Si tratta, comunque, di

produzione di 270 rimorchi Heavy Equipment Transporter.

R. Esatto. L'acquisizione di Drs si sta dimostrando un'ottima scelta, vista soprattutto la lunga serie di contratti ottenuti da parte dell'amministrazione americana.



Pierfrancesco Guarguaglini



D. La prossima settimana Finmeccanica renderà nota la semestrale. Come saranno i conti?
R. Posso soltanto dire che penso che saremo contenti dei risultati.

D. Altre novità imminenti per il

gruppo?

R. Abbiamo da poco firmato un contratto molto significativo con la Turchia per la realizzazione del sistema satellitare Gokturk. Altre trattative sono in corso per rafforzare la posizione del gruppo nel Paese. Oltre al settore aerospaziale, adesso puntiamo ad allargare la nostra presenza anche in altri campi, tipo l'elicotteristica. (riproduzione riservata)

un discorso che il Congresso non ha ancora chiuso. Stiamo a vedere che cosa deciderà la Casa Bianca. Entro settembre, comunque, sarà definito il budget 2010 della Difesa Usa e spero che ci sia posto anche per l'elicottero Marine One.

D. Intanto Drs Technologies, società americana controllata da Finmeccanica, ha ricevuto dall'esercito statunitense un ordine da oltre 100 milioni di dollari per la

